

IL CASO

Fiorangela d'Amora

CASTELLAMMARE Raid punitivo dei genitori a scuola, schiaffi e botte alla maestra per presunte molestie ai danni di alcuni alunni: il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ordina l'ispezione all'interno del plesso "Salvati" di Castellammare. Nella vicenda, avvenuta giovedì mattina nel quartiere stabiese di Scanzano, sono molti gli aspetti ancora da chiarire, ma quello che è certo è che un gruppo di 30 persone, poco dopo le 10.30 (in pieno orario scolastico) ha provato a farsi giustizia irrompendo a scuola e picchiando una docente. Il contesto è quello dell'Istituto Comprensivo "2Panzini" di Castellammare, scuola di frontiera, porte aperte e attività anche estive per togliere i ragazzi dalla strada. I plessi sono dislocati nei punti più sensibili della città e proprio a Scanzano, roccaforte della malavita e dove la microcriminalità e lo spaccio sono una minaccia costante per i giovanissimi, il plesso Salvati, nonostante il ridimensionamento e accorpamento, ha mantenuto una sede dove circa 180 alunni frequentano dall'asilo fino alle scuole medie.

LA RICOSTRUZIONE

Giovedì mattina un nutrito gruppo di mamme si è recato a scuola per parlare con la dirigente della succursale e per chiedere che una docente venisse allontanata dalle lezioni, «colpevole» a loro dire di comportamenti «poco opportuni» nei confronti dei loro figli. Rimostranze accolte dalla docente che però ha chiesto tempo per verificare i fatti esposti. Le donne hanno lasciato l'istituto di via Monaciello, ma sono tornate 30 minuti dopo con nonni, padri e altre mamme. Sul posto hanno trovato i carabinieri che intanto erano stati allertati dalla dirigente Donatella Ambrosio, avvisata dalla sua vice della riunione piuttosto accesa. La presenza dei militari non ha scoraggiato il gruppo che è riuscito a individuare l'insegnante finita nel mirino delle proteste mentre provava a uscire dal retro dell'istituto, riuscendo a colpirla alla testa più volte. Schiaffi e spintoni per la donna e un polso fratturato per il padre di lei che è intervenuto a

Veleni e accuse sui social insegnante di sostegno aggredita da 30 genitori

►Castellammare, «molesta i nostri figli»: spedizione punitiva a scuola contro la prof Trauma cranico per la docente, ferito anche il padre. Valditara: «È imbarbarimento»



PLESSO
Spedizione punitiva in piena regola contro una insegnante di sostegno, in pieno orario scolastico e davanti agli alunni. Ecco il plesso Salvati, nella frazione di Scanzano a Castellammare di Stabia, teatro dell'aggressione ai danni della docente

polso».

L'INCHIESTA

I fatti raccolti finora dai carabinieri agli ordini del maggiore Giuseppe De Lisa, parlano di una denuncia per molestie da parte di alcune mamme nei confronti dell'insegnante che in quella scuola segue alcuni alunni diversamente abili. Nelle informazioni in possesso dei carabinieri ci sarebbero chat tra l'insegnante e alcuni minori, non ci sono i video che i genitori dicono di avere e che proverebbero le presunte molestie. I militari hanno sequestrato cellulari e tablet delle persone coinvolte per ricostruire i fatti. Inoltre, ci sarebbero alcuni episodi avvenuti in precedenza all'interno dello stesso plesso

- ha detto - Domani la scuola sarà aperta, chiederemo la presenza dei carabinieri. La scuola non si chiude. La docente è a casa, sta valutando se sporgere denuncia, il padre dovrà essere operato al

che hanno attirato l'attenzione degli investigatori: pochi giorni prima infatti la docente aveva sorpreso un alunno della scuola media a fumare nei bagni, circostanza che ha determinato un provvedimento di sospensione per due giorni nei confronti del ragazzino. Ad agosto scorso, inoltre, la donna avrebbe subito anche l'hackeraggio dei suoi profili social, e negli ultimi giorni aveva ricevuto via chat numerose minacce, anche di morte. Intimidazioni arrivate anche la mattina dell'aggressione, tanto da indurre l'insegnante a lasciare l'istituto anche su invito della dirigente che era stata allertata della riunione piuttosto accesa avvenuta in mattinata. Precauzioni che non sono servite, ma ora sono le donne coinvolte nel raid punitivo a far sentire la propria voce. Un post di denuncia è stato diffuso e riporta la firma "Le mamme di Scanzano": «Nessuno ha sentito le nostre urla, nemmeno chi è capo di questa scuola - si legge nel documento - E nemmeno ora, l'urlo di quelle madri è stato sentito, quando hanno dovuto scoprire che una docente ha abusato di quei figli che loro mandano in quell'istituto, pensando che lì fossero al sicuro con

i loro insegnanti». Sono ancora troppi gli elementi da chiarire, da accertare gli atteggiamenti commessi dalla docente che potrebbe aver assunto comportamenti di tipo amichevole e confidenziale, forse inopportuni ma non certo identificabili come reati. Tutto sarebbe nato da una "voce" che ha trovato diffusione su chat e social alimentando la rabbia dei genitori degli alunni e degenerata nella decisione senza appello di dover allontanare ad ogni costo dalla scuola l'insegnante.

IL MINISTRO

Sulla vicenda è intervenuto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che proprio nei mesi scorsi aveva invece elogiato la stessa scuola per una serie di progetti e iniziative virtuose. «La scuola deve essere un luogo dove si lavora e si studia nella serenità, e nella armonia - ha detto il ministro - Sul caso di #Scanzano l'Usl della Campania farà piena luce, è comunque grave che 30 «parenti» si siano arrogati il diritto di esercitare una sorta di «giustizia fai da te» contro un'insegnante. L'episodio testimonia l'imbarbarimento di una società sempre più violenta, che ha necessità di recuperare i valori della civile convivenza». Per il sindaco di Castellammare Luigi Vicinanza «è un episodio di enorme gravità e violenza estrema, bisogna al più presto riportare serenità a scuola tra gli studenti, i loro genitori e il corpo insegnante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPOSTA UN'ISPEZIONE MINISTERIALE SI INDAGA SU ALCUNE CHAT MA MANCA QUALSIASI IMMAGINE SUI PRESUNTI ABUSI

L'intervista Ottavio De Luca (Cgil)

«Tutelare i docenti educare le famiglie»

Ottavio De Luca, segretario generale Flc Cgil Napoli e Campania, come commenta quanto accaduto a Castellammare?

«È un episodio terribile, e non è il primo, purtroppo. È ormai evidente che ci sono sempre più genitori che si sostituiscono alla scuola, al ruolo educativo e formativo dei docenti, usando metodi violenti e aggressivi. Violenza che i loro figli assorbono, e considerano un metodo corretto con cui agire, e a nulla servono i voti in condotta o politiche repressive».

Perché accade ciò?

«Non viene riconosciuta più l'autorevolezza della scuola».

Cosa fare, dunque?

«La scuola deve ripartire dalle basi, portando avanti l'altra sua anima, oltre a quella formativa: è il luogo della democrazia. Serve quindi un processo democratico che faccia da collegamento con le istituzioni extrascolastiche: comune, municipalità, servizi sociali». **Non ci sono già tanti progetti extracurricolari?**

«Parlo di progetti in cui coinvolgere anche le famiglie, soprattutto lì dove avvengono episodi violenti. Il problema non è sociale, ma è culturale, ne sono convinto. Per questo parlo di una sinergia tra istituzioni: se un genitore si pone con aggressività nei confronti di un docente, bisogna prima di tutto mettere in moto tutti gli strumenti per tutelare il personale scolastico, e immediatamente dopo, lavorare insieme per ripristinare la fiducia tra scuola e famiglie, poiché è un rapporto che è destinato a peggiorare se non si lavora subito in tal senso. Se un genitore picchia un docente, non è un esempio sano per suo figlio e potrebbero farlo a loro volta. Quei ragazzi però non vanno penalizzati con un voto in condotta, semmai aiutati più degli altri, con progetti mirati: non deve esserci una dinamica repressiva. Altrimenti li perdiamo».

mg. cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I condomini delle Palazzine Orchidea-Azalea profondamente commossi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Cacace e ricorderanno sempre con affetto la cara

Carmen Cacace

Napoli, 16 novembre 2024

Carmen Cacace

Siamo affettuosamente vicini alla famiglia Cacace per la perdita della Cara Carmen

Famiglia Nunzio e Anna Colella

Napoli, 17 novembre 2024

Lucio Fasano vi e' enormemente e sinceramente vicino in questo tristissimo momento per la Vostra Famiglia e per la Nostra Azienda per la dipartita della

DOTTORESSA

Carmen Cacace

Napoli, 17 novembre 2024

Massimo e Barbara si stringono al dolore di Jasmin e di tutta la famiglia Cacace per la scomparsa della

SIG.RA

Carmen

Napoli, 17 novembre 2024

Mimmo Pirone Delia Vittorio Valentina veramente addolorati per la dipartita della cara

Carmen Cacace

abbracciano Jasmin e tutta la famiglia

Napoli, 17 novembre 2024

Stefano Cimmino si stringe forte al dolore di Gianni, Lello e di tutta la famiglia Cacace per la perdita di

Carmen

Napoli, 17 novembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria de Vito Piscicelli di Collesano Maffettone

Ne danno l'annuncio i figli Paolo, Andrea e Roberto.

Le esequie si svolgeranno presso la chiesa di San Benedetto in via Arco Mirelli il giorno 17.11.24 alle ore 13.15.

Napoli, 17 novembre 2024

La nostra amatissima mamma, nonna e bisnonna Adriana è volata in cielo, con la sua forza ed il suo amore ha arricchito la nostra vita.

La porteremo sempre nei nostri cuori.

Adriana Grande Di Serafino

Napoli, 17 novembre 2024

Erminia e Rudi, Ida e Ambrogio sono vicini con sincera partecipazione a Paola, Giuliana, alla famiglia tutta per la scomparsa dell'adorata madre

Adriana Di Serafino Grande

Napoli, 17 novembre 2024

Luca e Giovanna con affetto e tenerezza si stringono a Paola e tutta la famiglia, per la perdita della cara mamma

Adriana di Serafino Grande

Napoli, 17 novembre 2024

Mariadele con Lilli Carloantonio Antonella Filippo Doriana e Niccolò abbracciano Giuliana Antonino e Paola per la perdita della cara mamma

Adriana Di Serafino Grande

Napoli, 17 novembre 2024

Paolo e Roberta, Giuliana, Jonny e Paola, Mimmo e Rosita, Francesco e Antonella, Peppe e Monica si stringono con affetto a Paola, Giuliana e Antonio in questo triste momento per la scomparsa della loro affettuosa e generosa mamma

SIG.RA

Adriana Grande

Napoli, 17 novembre 2024

SIGNORA

Adriana Grande

Gennaro e Licia con Mariella Roberta Carla e Checco sono vicini a Giuliana Antonio e Paola per la scomparsa della loro cara mamma Adriana

Napoli, 17 novembre 2024

Adriana Grande

Mauro Giuseppina Roberto Chiara Paola C. Roberto Paola Carlo Cristina Orazio Sveva Enrico Luella Niki Flaminia Andrea Paola si uniscono al dolore di Paola Giuliana e della famiglia tutta per la perdita della cara Mamma

Napoli, 17 novembre 2024



Il giorno 16 Novembre 2024, si è spento serenamente

Edoardo Italiano

ne danno il triste annuncio la Moglie Anna, i figli Mario, Fulvio ed i nipoti

Napoli, 17 novembre 2024

Si è spenta serenamente

Renata Voltan

Ne danno il triste annuncio i figli Livio, Marcello con Stefania e i nipoti Francesco e Giulia.

I funerali si terranno domenica 17 novembre ore 16 presso la parrocchia San Vincenzo Pallotti via Manzoni 1/A

Napoli, 17 novembre 2024

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

1994

2024

Angela Bene

Sei nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Teresa, Raffaele e Giuseppe

Napoli, 17 novembre 2024

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00
081482737 - 0813723136
0817643047

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it
necro.ilmattino@piemmemedia.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA MasterCard American Express